



Relazione finanziaria annuale 2015

Busitalia Rail Service S.r.l.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2015**

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Busitalia Sita Nord S.r.l.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il “*core business*” dell’Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell’interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La missione dell’Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di “soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità”.

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Amministratore Unico dal 1 gennaio 2015 al 29 luglio 2015:

Grazzini Luciano

Amministratore Unico dal 30 luglio 2015

Bonora Stefano

Sindaco:

Cempella Pier Giorgio

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

Indice

Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Risultati raggiunti nel 2015	11
Risorse umane	12
Quadro macroeconomico	12
Andamento dei mercati di riferimento	16
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	19
Fattori di rischio	21
Investimenti	21
Azioni proprie	21
Altre informazioni:	22
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	22
Decreto legislativo 231/2001	22
Informativa relativa all'art. 2497 ter	23
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
Evoluzione prevedibile della gestione	23
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	23
Prospetti contabili	24
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	25
Conto Economico	26
Prospetto di Conto Economico complessivo	27
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	28
Rendiconto Finanziario	29
Relazione finanziaria annuale 2015	5

Note esplicative al bilancio	30
1: Premessa	30
2: Società	30
3: Criteri di redazione del bilancio	30
4: Principi contabili applicati	31
5: Gestione di rischi finanziari	41
6: Immobili, impianti e macchinari	46
7: Attività immateriali	47
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	47
9: Partecipazioni	47
10: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	47
11: Altre attività non correnti e correnti	48
12: Rimanenze e contratti di costruzione	48
13: Crediti commerciali non correnti e correnti	48
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49
15: Crediti tributari	49
16: Patrimonio netto	49
17: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	50
18: TFR, CLC e altri benefici ai dipendenti	50
19: Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	52
20: Altre passività non correnti e correnti	52
21: Debiti commerciali non correnti e correnti	53
22: Debiti per imposte sul reddito	53
23: Ricavi delle vendite e prestazioni	53
24: Altri proventi	54
25: Costo del personale	54
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55
27: Costi per servizi	55
Relazione finanziaria annuale 2015	6

28: Costi per godimento beni di terzi	55
29: Altri costi operativi	56
30: Ammortamenti	56
31: Proventi finanziari	57
32: Oneri finanziari	57
33: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	57
34: Compenso alla Società di Revisione	58
35: Compensi Amministratori e Sindaci	58
36: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	58
37: Parti correlate	59
38: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	61

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti ed anticipi MEF per contributi, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Prestiti obbligazionari, dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dai crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.

- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2015

		2015	2014
ROE	RN/MP*	30,73%	30,26%
ROI	EBIT/CI*	37,00%	40,95%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	5,71%	5,09%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	5,97%	7,92%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	6,48	5,32
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,27	0,12

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

Ai fini della valutazione dei dati sopra riportati si ricorda che la Società è stata costituita nel 2014 e che la stessa è diventata operativa in data 1° maggio 2014, con il conferimento del ramo "servizi sostitutivi" da Busitalia Sita-Nord S.r.l..

RISORSE UMANE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2015 è pari a 30 unità con una consistenza media annua di 32,30; va rilevato che nel corso dell'anno la Società ha beneficiato di una unità distaccata da Umbria Mobilità Esercizio Srl (confluita in Busitalia - SITA Nord Srl tramite fusione per incorporazione con effetto dal 1° dicembre 2015) ed il ritorno di 4 autisti nell'organico Ataf Gestioni già precedentemente trasferiti.

Tutto il personale è impiegato nella produzione del servizio, in quanto tutte le attività di staff sono state assunte in carico dalla controllante attraverso il contratto di service.

Relazioni Industriali

Sotto il profilo delle relazioni industriali merita di essere messo in evidenza che si è completato il processo di armonizzazione dei diversi Contratti applicati ai dipendenti, pertanto a decorrere dal 1 giugno 2016 verrà applicato un unico contratto autoferrotranvieri ASSTRA. Contestualmente sempre con il benessere delle OO.SS. si è definita anche che la contrattazione aziendale di secondo livello che verrà attuata con l'applicazione del Contratto Collettivo aziendale della controllante Busitalia SITA Nord Srl, dando così piena esecuzione al Verbale d'Accordo del 13 marzo 2014 ex art. 47 L. 428/90.

RINNOVO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

A seguito della intervenuta nomina a Responsabile Audit di Busitalia, il Dr. Luciano Grazzini ha rassegnato le dimissioni da tutte le cariche sociali da lui rivestite nelle Società operative del "Gruppo" Busitalia, compresa quella di Amministratore Unico di Busitalia Rail Service.

In esito alle dimissioni di cui sopra, l'Assemblea della Società ha nominato, con decorrenza 30 luglio 2015, ha nominato Amministratore Unico della Società l'Ing. Stefano Bonora.

QUADRO MACROECONOMICO

Il rallentamento della crescita delle grandi economie emergenti che negli ultimi anni hanno trainato l'economia mondiale, il crollo dei prezzi delle materie prime e una crescente volatilità del mercato finanziario hanno indebolito nel corso del 2015 le prospettive di crescita dell'attività economica mondiale.

Secondo le ultime stime di Prometeia, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 2,9% (-0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), dove il rallentamento dei paesi emergenti (+3,7% rispetto al +4,6% del 2014) è stato parzialmente compensato dalla modesta espansione dei paesi industrializzati (+2,0% rispetto al +1,7% del 2014). La previsione di crescita per il 2016 risulta essere del +3,0%, ad indicare che non si prospetta ancora una crescita globale vigorosa e armonizzata.

L'economia degli Stati Uniti ha proseguito anche nel 2015 il suo percorso di miglioramento, anche se con ritmi contenuti. Dopo un avvio modesto nel primo trimestre (PIL al +0,2%), ha accelerato nel secondo trimestre (PIL al +1,0%) grazie ai consumi, per poi frenare nel terzo e quarto trimestre (PIL rispettivamente al +0,4 e +0,6%) a causa della debolezza dell'economia mondiale e al rafforzamento del dollaro che non ha facilitato le

esportazioni, ed attestarsi infine al +2,5% in media annua. Nel complesso, il ciclo economico è stato sostenuto dal buon andamento della domanda interna, dai positivi risultati del mercato del lavoro - con un tasso di disoccupazione sceso al 5,0% - e dal migliorato clima di fiducia dei consumatori. Elementi, questi, che hanno indotto la Banca Centrale (FED) ad avviare, dopo sette anni di stimolo monetario, una fase di normalizzazione della politica monetaria.

Il Giappone, pur essendo fra i paesi industrializzati maggiormente esposti al rallentamento dell'economia cinese per via della sua posizione geografica e dei suoi legami commerciali, ha mostrato una crescita economica positiva anche se contenuta. Il PIL è cresciuto dello 0,8% (rispetto alla crescita nulla del 2014) grazie alla domanda interna, sostenuta da un programma di stimolo monetario e fiscale che ha compensato la debolezza delle esportazioni.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale si è notevolmente indebolito, con andamenti assai differenziati tra paesi. Alla profonda crisi politica ed economica del Brasile - manifestatasi con una flessione del PIL annuo del 3,4% e un tasso di inflazione che ha superato il 10% - e della Russia - con una contrazione del PIL del 3,7% - si è contrapposta la positiva evoluzione della situazione economica in India (PIL al +7,3%), sospinta dal settore manifatturiero e dai servizi. Per quanto riguarda la Cina, la decelerazione della sua economia - che è comunque cresciuta del 6,9% in linea con le aspettative governative - riflette il processo di avvicinamento ad un modello di sviluppo focalizzato più sui consumi e sui servizi che sull'export e sugli investimenti infrastrutturali.

Dati economici mondiali		2014	2015
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,3	2,9
	Paesi avanzati	1,7	2,0
	USA	2,4	2,5
	Giappone	0,0	0,8
	Area euro	0,9	1,5
	Paesi emergenti	4,6	3,7
	Cina	7,4	6,9
	India	7,0	7,3
	America Latina	1,1	-0,4
Petrolio (<i>Brent</i> dollari per barile)		99,4	53,2
Commercio mondiale		2,5	1,4
<i>Fonte dati: Prometeia dicembre 2015</i>			

La dinamica del commercio mondiale ha proseguito nel 2015 il percorso di modesta crescita (+1,4%) già in essere nel 2014 (+2,5%), riconducibile essenzialmente alla contrazione degli scambi commerciali delle economie emergenti.

Il prezzo del petrolio è ulteriormente diminuito nel corso dell'anno, attestandosi ad una quotazione media di 53,2 dollari USA per barile. La produzione mondiale di greggio è rimasta infatti elevata, principalmente a causa delle politiche messe in atto dall'Opec e dagli Stati Uniti, oltre che del graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. In diminuzione è risultata invece la domanda, anche in ragione del rallentamento dei paesi emergenti.

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'Area dell'Euro l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio. La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (Quantitative Easing) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

Dati economici Area Euro		2014	2015
PIL		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	0,9	1,5
	Germania	1,6	1,5
	Francia	0,2	1,1
	Italia	-0,4	0,7
	Spagna	1,4	3,1
Inflazione		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	0,4	0,1
	Germania	0,8	0,3
	Francia	0,6	0,1
	Italia	0,2	0,1
	Spagna	-0,2	-0,6
Domanda interna		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	

	Area Euro	0,9	1,5
	Germania	1,3	1,0
	Francia	0,7	0,7
	Italia	-0,5	1,0
	Spagna	-0,5	1,0

Fonte dati: Prometeia dicembre 2015

Tra le maggiori economie dell'area, è spiccata la crescita della Spagna (PIL al +3,1%) e la ripresa, seppur a ritmo lento, dell'Italia (PIL al +0,7%). Per quanto riguarda l'economia della Germania, dopo un rallentamento nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della Francia (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

Il quadro in Italia

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli ultimi tre anni, l'economia italiana è tornata dunque a crescere. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato segni di ripresa, essendo cresciuta del 1,2% su base annua. I comparti che hanno registrato la maggiore crescita sono quelli della produzione di mezzi di trasporto, di coke, di prodotti petroliferi raffinati e di prodotti chimici. Viceversa, le diminuzioni maggiori si sono avute nei settori delle industrie tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, della produzione di computer, prodotti di elettronica e ottica, ed infine delle industrie alimentari.

Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.

Segnali positivi sono poi emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata presumibilmente agli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni e al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso al +12,1% rispetto al +12,8% del

2014. Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015).

PIL e componenti principali		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL		0,4	0,3	0,2	0,3
Domanda interna		0,8	0,5	0,2	0,2
Spesa delle famiglie e ISP		-0,1	0,4	0,5	0,3
Spesa delle AP		0,0	-0,4	-0,6	-0,3
Investimenti fissi lordi		1,2	-0,4	0,1	0,3
<i>Costruzioni</i>		1,9	-0,2	0,6	0,7
<i>altri beni di investimento</i>		0,4	-0,7	-0,4	-0,1
Importazioni di beni e servizi		2,1	1,8	1,3	0,7
Esportazioni di beni e servizi		0,7	1,0	1,7	0,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2015

Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. Nei prossimi mesi, molto dipenderà tuttavia dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della nuova variabile data dal fenomeno del terrorismo.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

La Società, principale operatore nello specifico settore di mercato, ha realizzato nel 2015 la produzione evidenziata - con riferimento ai singoli comparti di *business* - nella tabella sottostante. Nel calcolo dello scostamento con i valori dell'esercizio precedente occorre tener presente che questi ultimi comprendono tutti i servizi resi nell'anno solare 2014 svolti sia come Busitalia SITA Nord S.r.l. (a tutto il 30 aprile) che come Busitalia Rail Service S.r.l.

Il dato afferente i chilometri interni è riferito alla produzione effettuata direttamente da Busitalia Rail Service S.r.l. con proprie risorse, mentre i chilometri di terzi sono riferiti a quelli svolti da fornitori di cui la Società si avvale su tutto il territorio nazionale.

AUTOSERVIZI SOSTITUTIVI PROGRAMMATI IN ORARIO 2015

Regione	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVI IN EURO
Abruzzo	-	310.611	310.611	706.437
Basilicata	747.221	920.145	1.667.366	3.958.473
Calabria	28.025	1.111.182	1.139.207	2.293.725
Campania	396.374	1.289.478	1.685.852	4.012.148
Emilia Romagna	-	628.853	628.853	1.362.333
Friuli V. G.	-	511.619	511.619	1.510.656
Lazio	156.609	1.054.442	1.211.051	3.783.881
Liguria	-	-	-	-
Lombardia	-	685.098	685.098	2.007.729
Marche	-	85.294	85.294	197.463
Molise	31.008	812.260	843.268	1.494.088
Piemonte	-	-	-	-
Puglia	81.582	1.584.396	1.665.978	3.429.615
Sardegna	-	222.245	222.245	824.056
Sicilia	-	1.551.144	1.551.144	3.227.584
Toscana	86.366	463.682	550.048	1.623.313
Trentino Alto Adige	-	-	-	-
Umbria	-	104.168	104.168	305.117
Val d'Aosta	-	-	-	-
Veneto	-	398.121	398.121	1.491.358
	1.527.185	11.732.738	13.259.923	32.227.975

Per quanto riguarda gli autoservizi sostitutivi programmati in orario, la produzione nel 2015 si è attestata a circa 13,3 mln di chilometri pari ad un fatturato complessivo di circa 32,2 mln di euro, con un decremento di circa il 2,5% rispetto allo scorso anno.

AUTOSERVIZI SOSTITUTIVI OCCASIONALI ED EMERGENZIALI 2015

Regione	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVI IN EURO
Abruzzo	-	64.070	64.070	148.525
Basilicata	11.324	112.658	123.982	281.560
Calabria	-	70.880	70.880	177.535
Campania	13.660	317.323	330.983	733.201
Emilia Romagna	-	1.022	1.022	5.900
Friuli V. G.	-	9.149	9.149	22.219
Lazio	-	85.833	85.833	296.764
Liguria	-	99.487	99.487	267.195
Lombardia	-	127.572	127.572	536.996
Marche	-	57.485	57.485	125.189
Molise	-	30.324	30.324	65.285
Piemonte	-	137.433	137.433	322.612
Puglia	-	184.830	184.830	468.587

Sardegna	-	-	-	-
Sicilia	-	576.320	576.320	1.106.081
Toscana	-	58.202	58.202	173.148
Trentino Alto Adige	-	-	-	20.000
Umbria	-	7.030	7.030	29.640
Val d'Aosta	-	-	-	0
Veneto	-	104.736	104.736	416.505
	24.984	2.044.353	2.069.337	5.196.941

Gli autoservizi sostitutivi occasionali ed emergenziali hanno totalizzato chilometri per circa 2,1 mln pari ad un fatturato complessivo di circa 5,2 mln di euro. Rispetto all'esercizio 2014 si registra una rilevante riduzione di volumi (pari a circa il 47% sia in termini chilometrici che di fatturato) connessa a minori esigenze, derivanti da interruzioni del servizio ferroviario nelle seguenti Regioni: in Basilicata (5%), Lazio (3%), Lombardia (7%), Toscana (7%), Trentino AD (5%), Veneto (3%), altre Regioni (17%).

NAVETTE 2015

Regione	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVI IN EURO
Lazio	-	24.900	24.900	84.380
Lombardia	-	211.377	211.377	568.345
	-	236.277	236.277	652.725

I servizi navetta svolti evidenziano un incremento superiore al 50% rispetto all'esercizio precedente, sia relativamente alle percorrenze che al fatturato; ciò è riconducibile all'intensificazione del servizio in occasione dell'EXPO di Milano 2015.

EUROSTARLINK 2015

Regione	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVI IN EURO
Marche	-	14.720	14.720	91.250

Rispetto all'anno precedente il fatturato del servizio Eurostarlink è rimasto pressoché invariato.

NOLEGGI 2015

Linea	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVI IN EURO
Noleggi	-	37.427	37.427	93.567

Il fatturato relativo ai servizi di noleggio è riferito essenzialmente a prestazioni infragruppo quali ad esempio Convention ed eventi.

SERVIZI PER CONTO DI TRENORD

In data 1 ottobre 2015 è pervenuto a compimento il percorso di ridisegno del rapporto contrattuale con la Società Trenord, attraverso la costituzione della Società consortile Elio S.c.a.r.l.

In linea con la caratteristica propria delle Società consortili, Elio S.c.a.r.l. è destinata a rappresentare l'interfaccia contrattuale del committente Trenord (Socio al 34%). L'organizzazione e lo svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia sarà affidato dalla predetta Società consortile ai consorziati (FNM Autoservizi S.p.A. – per il 33% - e Busitalia Rail Service S.r.l. – per il restante 33%).

La formalizzazione dei relativi atti contrattuali al momento della redazione del presente bilancio risulta ancora in corso.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	valori in €/000 %
Ricavi operativi	38.331	29.763	8.568	29%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.262	29.706	8.556	29%
Altri proventi	69	57	12	21%
Costi operativi	(36.043)	(27.406)	(8.637)	32%
Costo del personale	(1.260)	(784)	(476)	61%
Altri costi netti	(34.783)	(26.622)	(8.161)	31%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.288	2.357	(69)	(3)%
Ammortamenti	(100)	(67)	(33)	49%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore				0%
Accantonamenti				0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.188	2.290	(102)	(4)%
Proventi e oneri finanziari	(225)	(17)	(208)	1.224%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.963	2.272	(309)	(14)%
Imposte sul reddito	(645)	(758)	113	(15)%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.317	1.514	(197)	(13)%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1.317	1.514	(197)	(13)%

Raffronto con il consuntivo 2014

Si segnala che il confronto con l'esercizio precedente non riveste particolare significatività, in quanto nel 2014, la Società, costituita il 25 febbraio 2014, ha iniziato la propria operatività nei servizi sostitutivi ferroviari a far data 1 maggio 2014 e quindi i dati relativi al 2014 sono riferiti a soli sette mesi.

L'attività viene svolta quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. su tutto il territorio nazionale. La ridotta struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la stessa si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la Società non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico.

L'attenta selezione e gestione dei fornitori diventa così uno dei fattori determinanti di *business* che permette di realizzare sensibili marginalità sia a livello di EBITDA che di Risultato Netto come evidenziano i principali indici di Bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2014	31.12.2014	valori in €/000 Variazione
Capitale circolante netto gestionale	5.732	6.365	(633)
Altre attività nette	514	(774)	1.288
Capitale circolante	6.246	5.591	655
Immobilizzazioni tecniche	170	222	(52)
Partecipazioni	4	-	4
Capitale immobilizzato netto	174	222	(48)
TFR	(186)	(223)	37
Altri fondi			
TFR e Altri fondi	(186)	(223)	37
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.234	5.590	644
Posizione finanziaria netta a breve	1.343	588	755
Posizione finanziaria netta a medio/lungo			
Posizione finanziaria netta	1.343	588	755
Mezzi propri	4.891	5.002	(111)
TOTALE COPERTURE	6.234	5.590	644

Raffronto con il consuntivo 2014

Il Capitale Investito Netto, in relazione ad una struttura estremamente snella, riflette principalmente il saldo tra le posizioni di credito verso il cliente Trenitalia S.p.A. ed i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari che risulta stabile rispetto ai valori al 31 dicembre 2014. La variazione delle Altre attività nette è riconducibile alle imposte IRES versate a beneficio della consolidante Ferrovie dello Stato

Italiane sia a titolo di saldo 2014 che di acconto 2015, nonché al credito IVA che si incrementa di ulteriori €/000 396.

Al fine di garantire l'efficientamento della propria gestione finanziaria, la Società da un lato sottoscrive periodicamente contratti di *factoring* (con la clausola del pro solvendo) con la collegata di Gruppo Fercredit S.p.A. e dall'altro ha formalizzato fin dalla sua costituzione un contratto di *cash pooling* con la controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. Al 31 dicembre 2015, a seguito di quanto sopra, la Società ha registrato un saldo positivo derivante dal *cash pooling* per circa €/000 1.111 ed un ammontare di debiti per *factoring* pro solvendo per €/000 2.455.

FATTORI DI RISCHIO

La Società a seguito dell'intervenuta operatività ha avviato un percorso strutturato di selezione dei fornitori al fine di accrescere ulteriormente gli standard di qualità del servizio, in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio.

INVESTIMENTI

Il Parco autobus in uso alla data del 31 dicembre 2015 risulta invariato rispetto alla consistenza dei mezzi al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio si è versato l'acconto sulla fornitura di equipaggiamenti informativi di bordo per Euro 48.000, che verranno installati sui nuovi autobus, secondo la tempistica prevista dal piano investimenti.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Busitalia – Sita Nord S.r.l. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service S.r.l., le società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso – la Società so avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

La Società nel periodo di esercizio non è stata interessata né da indagini e procedimenti giudiziari né da contenziosi con il personale o con terzi.

Gara servizi sostitutivi Regione Basilicata

La Società, insieme alla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l., ciascuna per quanto di competenza, con distinti ricorsi presso il TAR della Basilicata, hanno chiesto l'annullamento, previa sospensione, del bando di gara pubblicato dalla Regione Basilicata riguardante la procedura aperta per l'affidamento della gestione dell'esercizio dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, nonché di tutta la documentazione di gara.

Nel ricorso sono stati contestati numerosi profili di illegittimità della *lex specialis* con particolare riferimento alla disciplina della c.d. "clausola sociale" (ovvero degli obblighi di subentro ai precedenti gestori relativi al personale impiegato nel servizio) lacunosa, illogica ed illegittima nella parte in cui non prevede la sua applicazione anche a quelli impiegati da Busitalia Rail Service, a carenze dei dati relativi al personale (tipologia dei contratti di lavoro applicati, costo complessivo, età dei lavoratori, parametro di inquadramento, accordi contrattuali di secondo livello), alla sproporzione del numero delle risorse attualmente impiegate nel servizio, a carenze dei dati relativi al parco mezzi (non sono riportati gli autobus utilizzati da BIRS, il numero dei mezzi oggetto di trasferimento all'affidatario appare irragionevolmente elevato rispetto alla percorrenza chilometrica, al tipo di immatricolazione degli autobus (i mezzi risultano adibiti a servizi di TPL e, quindi, non sono utilizzabili per lo svolgimento dei servizi sostitutivi del trasporto ferroviario oggetto della gara), all'insufficienza dell'importo a base d'asta tenuto conto dell'incidenza del costo del personale e dei numerosi altri costi da sostenere, alla definizione della durata dell'affidamento oggetto della gara.

All'udienza del 13 gennaio 2016, il Collegio ha proposto di riunire la trattazione dell'istanza cautelare alla decisione nel merito del ricorso

Dopo aver verbalizzato l'impegno della Regione a non dare corso alla gara medio tempore fino al deposito della sentenza, al momento della redazione del presente bilancio non ancora avvenuto.

La circostanza che la gara sia stata sospesa e che la richiesta di discussione anticipata del merito sia pervenuta dal Collegio, lascia sperare in un esito positivo dei ricorsi.

Decreto legislativo 231/2001

La Società ha intrapreso un percorso finalizzato alla predisposizione delle condizioni necessarie a fluire delle esimenti del decreto legislativo 231/2001. A tal fine, anche in accordo con la controllante Busitalia Sita-Nord S.r.l., ha ritenuto di dar corso – a tal riguardo avvalendosi anche di professionalità esterne a supporto dell'*internal audit* della controllante – a delle valutazioni preliminari di *risk assessment* per valutare la configurabilità della composizione reato-presupposto in rapporto alle specificità organizzative della Società. Tale compito, una volta perfezionato, sarà tradotto in un autonomo modello organizzativo che la Società dovrà approvare e formalmente adottare, anche attraverso la nomina di specifico Organismo di Vigilanza.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, su diretta emanazione dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, sono riportati nell'apposita sezione delle Note al Bilancio cui si rimanda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società sta valutando i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del D.L. 179/2012, che disciplina il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. È infatti di tutta evidenza che la norma in commento non intende operare una frammentazione del servizio ferroviario a scapito della unitarietà della gestione e delle fruibilità da parte dell'utenza, ma è finalizzata ad operare una corretta separazione rispetto ai collegamenti che hanno definitivamente perso il carattere ferroviario, perché stabilmente effettuati in modalità automobilistica.

In considerazione di ciò, nonostante che al momento che il D.L. 179/2012 non fornisce una definizione esatta di tali servizi e demanda alle Regioni l'individuazione dei "bacini territoriali ottimali" degli stessi, la Società sta valutando le prospettive di allargamento dei servizi svolti direttamente rispondendo all'esigenza di un progressivo riequilibrio tra servizi gestiti in proprio e quelli gestiti tramite affidamenti a terzi.

Si segnala che ad oggi non sono state intraprese azioni legate al decreto di cui sopra da parte delle Regioni, eccezion fatta per quanto richiamato nella sezione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nelle Note al Bilancio, cui si rimanda.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un utile netto di 1.317.437 euro.

Si propone di destinare il risultato:

- a riserva legale Euro 65.872;
- alla distribuzione a favore del Socio unico Busitalia - SITA Nord S.r.l. Euro 1.251.565.

Roma, 17 marzo 2016

L'Amministratore Unico

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2015	31.12.2014
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	169.959	222.438
Attività immateriali			-
Attività per imposte anticipate	8	3.070	6.213
Partecipazioni	9	4.000	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)			-
Altre attività non correnti			-
Totale attività non correnti		177.029	228.651
Rimanenze			-
Crediti commerciali correnti	13	25.246.938	21.723.250
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	10	1.111.208	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	948	1.079
Crediti tributari			-
Altre attività correnti	11	753.107	224.933
Totale attività correnti		27.112.202	21.949.263
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		0	0
Totale attività		27.289.230	22.177.914
Patrimonio netto			
Capitale sociale	16	3.497.788	3.497.788
Riserve	16	75.692	-
Riserve di valutazione	16	464	(9.490)
Riserve di prima adozione IAS		-	-
Altre riserve		-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo		-	-
Utile (Perdite) d'esercizio	16	1.317.437	1.513.843
Totale Patrimonio Netto		4.981.382	5.002.141
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine			-
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	186.128	222.640
Fondi rischi e oneri			-
Passività per imposte differite			-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)			-
Altre passività non correnti			-
Totale passività non correnti		186.128	222.640
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	17	2.454.854	-
Debiti commerciali correnti	22	19.515.390	15.357.978
Debiti per imposte sul reddito	23	137.392	126.837
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	20	-	589.566
Altre passività correnti	21	104.084	878.752
Totale passività correnti		22.211.720	16.953.133
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		0	0
Totale passività		22.397.848	17.175.773
Totale Patrimonio Netto e passività		27.289.230	22.177.914

Conto economico

	Note	valori in unità di euro	
		2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	38.262.458	29.705.783
Altri proventi	25	68.620	56.982
Totale ricavi operativi		38.331.078	29.762.765
Costo del personale	26	(1.259.046)	(784.203)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(791.524)	(523.803)
Costi per servizi	28	(33.648.969)	(25.868.503)
Costi per godimento beni di terzi	29	(158.302)	(173.061)
Altri costi operativi	30	(185.408)	(56.862)
Capitalizzazioni costi per lavori interni		-	-
Totale costi operativi		(36.043.249)	(27.406.432)
Ammortamenti	31	(100.479)	(66.986)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		-	-
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		2.187.350	2.289.346
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari		-	-
Oneri finanziari	33	(224.733)	(17.150)
Risultato prima delle imposte		1.962.617	2.272.196
Imposte sul reddito	34	(645.180)	(758.353)
Risultato del periodo delle attività continuative		1.317.437	1.513.843
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		0	0
Risultato netto d'esercizio		1.317.437	1.513.843

Prospetto di conto economico complessivo

	Note	<i>valori in unità di euro</i>	
		2015	2014
Risultato netto d'esercizio	16	1.317.437	1.513.843
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	13.097	(13.089)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	(3.143)	3.599
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie		-	-
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio		1.327.390	1.504.353

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

Patrimonio Netto										
	Riserve						Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2014	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	3.497.788									3.497.788
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato						(9.490)	(9.490)			(9.490)
di cui:										
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>						(13.089)				
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>						3.599			1.513.843	1.513.843
Utile/(Perdita) d'esercizio										
Saldo al 31 dicembre 2014	3.497.788	-	-	-	-	(9.490)	(9.490)	-	1.513.843	5.002.141
Aumento di capitale										-
Distribuzione dividendi									(1.438.151)	(1.438.151)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Altri movimenti		75.692					75.692			75.692
Utile/(Perdite) complessivo rilevato						9.953	9.953			9.953
di cui:										
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>						13.097				
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>						(3.144)			1.317.437	1.317.437
Utile/(Perdita) d'esercizio										
Saldo al 31 dicembre 2015	3.497.788	75.692	-	-	-	463	76.155	-	1.317.437	4.891.382

Rendiconto finanziario

	2015	valori in unità di euro 2014
Utile/(perdita) di esercizio	1.317.437	1.513.843
Imposte sul reddito	645.180	758.353
Proventi/Oneri finanziari	221.613	13.751
Ammortamenti	100.479	66.986
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	3.120	3.399
Variazione dei crediti commerciali	(3.523.688)	(21.723.250)
Variazione dei debiti commerciali	4.157.413	15.357.978
Variazione delle altre attività e passività	(1.302.842)	572.968
Pagamento benefici ai dipendenti	(26.536)	10.413
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(634.625)	(631.516)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa	957.551	(4.057.075)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(48.000)	-
Contributi in conto impianti	-	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-	-
Variazione crediti e altre attività finanziarie	-	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento	(48.000)	-
Debito finanziario per Factoring pro-solvendo	2.454.854	
Acquisizioni di partecipazioni	(4.000)	
Proventi/oneri finanziari	(221.613)	(13.751)
Dividendi pagati	(1.438.151)	
Variazioni patrimonio netto	-	3.482.339
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento	791.090	3.468.588
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	1.700.641	(588.487)
Disponibilità liquide a inizio periodo	(588.487)	-
Disponibilità liquide a fine periodo	1.112.155	(588.487)

Il perfezionamento delle pratiche di *factoring* con la società finanziaria di Gruppo, Fercredit S.p.A. e la messa a regime dei rapporti contrattuali con la committente Trenitalia hanno consentito di dare certezze ai flussi finanziari relativi agli incassi. Al 31 dicembre 2015 il saldo del conto corrente intersocietario presenta un saldo positivo alla data del 31 per €/000 1.111.

Tra gli altri eventi dell'esercizio, si segnalano:

- l'erogazione a favore della controllante del dividendo relativo all'utile realizzato nel 2014;
- l'effettuazione di investimenti attuati per l'acquisto di apparti accessori agli autobus;
- la sottoscrizione della partecipazione nella società consortile Elio S.c.a.r.l. per la gestione dei contratti di servizio nella regione Lombardia.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS").

2 Società

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Busitalia – SITA Nord S.r.l.. Gli Amministratori in data 17 marzo 2016 hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data di autorizzazione degli Amministratori alla pubblicazione del bilancio è il 17 marzo 2015, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

La società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4(a) dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Rail Service S.r.l. è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010.

3 Criteri di redazione del bilancio

Come precedentemente indicato, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, e in vigore alla chiusura dell'esercizio. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società; inoltre a seguito dell' emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio– la società espone separatamente tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano essere o meno, riclassificati successivamente a conto economico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	-
Impianti e macchinari	12,50%
Materiale rotabile	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Strumenti Finanziari

(a) Attività finanziarie e crediti commerciali

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In particolare, nella presente categoria sono classificate le seguenti voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria: “Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)”, “Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)” e “Crediti commerciali correnti”.

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce “Svalutazioni e perdite (riprese) di valore”. I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La Società cede parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni sono effettuate pro-solvendo. I crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo verso il Factor. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha

natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce “Effetto fiscale” relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi operativi”.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il

deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

IFRIC 21 – Tributi

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 – "Tributi", la quale costituisce un'interpretazione dello IAS 37 – "Accantonamenti, passività ed attività potenziali". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.634 del 13 giugno 2014. L'IFRIC 21 chiarisce quando un'entità deve rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Uno dei requisiti richiesti dallo IAS 37 per l'iscrizione di una passività è rappresentato dall'esistenza di un'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, risiede nella normativa di riferimento dalla quale scaturisce il pagamento dello stesso.

L'IFRIC 21 è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi nel presente Bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle", adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1361 del 18 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all'IFRS 3 ha chiarito che tale principio non si applica nel Bilancio di un accordo a controllo congiunto (joint venture o joint operation), al momento della sua costituzione. Tale esclusione, prima della modifica, era limitata alla sola costituzione delle joint venture;
- la modifica all'IFRS 13 ha chiarito che la "portfolio exception" è applicabile alle Attività e Passività finanziarie gestite sulla base dell'esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito, se tali strumenti finanziari, pur non rispettando la definizione dello IAS 32, rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39;

- le modifiche allo IAS 40 hanno chiarito che un'entità deve valutare se l'immobile acquistato è un investimento immobiliare o un immobile a uso del proprietario in base allo IAS 40 e poi deve valutare separatamente se l'acquisizione di un investimento immobiliare rappresenta l'acquisizione di un *business* o di un gruppo di attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

L'applicazione dei miglioramenti agli IFRSs, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi nel presente Bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto - Emendamenti

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche prevedono nuovi orientamenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2016. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

IAS 16 - Immobili impianti e macchinari - IAS 38 - Attività immateriali - Emendamenti

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 2 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio tuttavia non si prevede che tali emendamenti avranno effetti significativi.

IAS 27 – Bilancio separato - Emendamenti

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche permettono alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in *joint venture* e in società collegate.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti - Emendamento

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – "Benefici ai dipendenti", intitolati "Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti". Tali documenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l'obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.

Tali emendamenti sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione dell'emendamento agli IFRSs non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*”, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all’IFRS 2 ha chiarito la definizione di “condizione di maturazione” (“*vesting condition*”) definendo separatamente i concetti di “condizione di conseguimento di risultati” (“*performance condition*”) e di “condizione di permanenza” (“*service condition*”);
- le modifiche all’IFRS 3 chiariscono che la classificazione come passività finanziaria o come patrimonio netto di un’obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, che rispetta la definizione di strumento finanziario, deve avvenire in accordo alle definizioni di passività finanziaria e strumento rappresentativo di capitale dello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio; e che i cambiamenti di *fair value* di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un “*measurement period adjustment*” e non sia stato classificato come patrimonio netto, devono essere rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio;
- le modifiche all’IFRS 8 richiedono all’entità di fornire una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati, secondo quali criteri e gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati hanno caratteristiche economiche simili;
- la modifica allo IAS 24 varia la definizione di “parte correlata” per includere le “entità dirigenti” (“*management entities*”) cioè quelle entità (o un qualsiasi membro di un gruppo a cui appartiene) che forniscono servizi di direzione con responsabilità strategiche all’entità che redige il bilancio o alla sua controllante e, per le quali, l’entità che redige il bilancio deve indicare l’ammontare delle spese sostenute per la prestazione di servizi di direzione con responsabilità strategiche e non ha, invece, l’obbligo di indicare i corrispettivi pagati o dovuti dalla “*management entity*” ai propri amministratori o dipendenti, come sarebbe richiesto dallo IAS 24.17;
- le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull’ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l’adeguamento del valore contabile dell’attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell’attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l’ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell’attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l’ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell’attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

L’applicazione dei miglioramenti agli IFRSs, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti IAS/IFRS: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits* e IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E’ in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

IAS 1 – Presentazione del bilancio - Emendamenti

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato “*Disclosure Initiative*” (*Amendments to IAS 1*). Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L’iniziativa rientra nell’ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la

presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul bilancio è in corso di analisi.

IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory Deferral Accounts*", l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea.

L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.

IFRS 10 – Consolidated financial statements - IAS 28 – Investments in associates and joint venture - Emendamenti

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

IFRS 10 – Consolidated financial statements - IFRS 12 – Disclosure of interests in other entities - IAS 28 – Investments in associates and joint venture - Emendamenti

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*" (*Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28*). L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

IFRS 16 – Lease

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione.

E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.

IAS 12 – Income tax - Emendamenti

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

IAS 7 – Statement of Cash Flows - Emendamenti

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I

risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Principali novità in materia fiscale

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (d'ora in avanti "Legge di Stabilità 2016") ha introdotto alcune importanti novità in materia fiscale, le quali hanno ed avranno un impatto sul bilancio della Società. Di seguito si riassumono gli aspetti più rilevanti:

- i commi dal 61 al 64 dell'articolo 1 hanno previsto, con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (quindi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Tale riduzione ha un effetto già sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in quanto, in base al principio

contabile OIC 25, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite devono essere valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio;

- il comma 73 dell'articolo 1 ha previsto l'introduzione di una deduzione ai fini della base imponibile IRAP, determinata sulla base del costo relativo ai lavoratori stagionali impiegati per almeno 120 giorni nel periodo di imposta. La deduzione è pari al 70% della differenza tra il costo del lavoratore e le deduzioni già spettanti per lo stesso, a partire dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni. Tale agevolazione avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2016.
- i commi dal 91 al 97 dell'articolo 1 hanno previsto una maggiorazione del 40% del costo fiscale dei beni strumentali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. Tale maggiorazione avrà validità con esclusivo riferimento al calcolo delle quote di ammortamento deducibili ai fini IRES (ma non ai fini IRAP).

In aggiunta a quanto sopra esposto, si ricorda che nel corso del 2015 è entrato in vigore il nuovo comma 4-octies dell'articolo 11 della legge IRAP, il quale ha previsto la possibilità di dedurre, in aggiunta al cd. Cuneo Fiscale, la differenza tra il totale del costo del lavoro relativo al personale assunto a tempo indeterminato ed il Cuneo Fiscale stesso.

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche sono accettate solo controparti con un *rating* indipendente. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il rating indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata. Si evidenzia che la Società è esposta principalmente con le consociate di Gruppo.

Con riferimento al rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una policy per l'impiego della liquidità che definisce (i) i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione (ii) le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili. La tabella seguente riporta l'esposizione al rischio di credito della Società:

	31.12.2015	valori in €/000	
		31.12.2014	
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-	-

Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	25.247	21.723
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	25.247	21.723
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.111	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	1.111	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	1
Altre attività correnti	133	1
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	133	1
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	26.492	21.725

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2015	31.12.2014
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	-	-
Clienti ordinari	117	29
Istituti finanziari	-	-
Altri debitori	26.374	21.695
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	26.941	21.724
	31.12.2015	31.12.2014
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	0,00%	0,00%
Clienti ordinari	0,44%	0,13%
Istituti finanziari	0,00%	0,00%
Altri debitori	99,56%	99,87%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2015, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>				
	31.12.2015				
	Scaduti da				
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-

Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (lordo)	117	-	-	-	117
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (netto)	117	-	-	-	117
Istituti finanziari	-	-	-	-	-
Altri debitori (lordo)	26.374	-	-	-	26.374
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	26.374	-	-	-	26.374
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	26.941	-	-	-	26.941

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31 dicembre 2015	valori in €/000						
	Valore contabile	Flussi finanziari	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.455	2.455	2.455	-	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	19.515	19.515	19.515	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	21.970	21.970	21.970	-	-	-	-
<i>Interest rate swap</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<i>COLLAR</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in €/000

31 dicembre 2015	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	2.455	2.455	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	19.515	19.515	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	21.970	21.970	-	-

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2015 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di *factor* con la società consociata Fercredit S.p.A.. Il contratto di *Cash Pooling* stipulato con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l., che rispecchiano gli accordi attuati dalla Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a beneficio del Gruppo (Euribor ad un mese + spread 1.80%), lo scorso esercizio chiudeva con un saldo a debito per €/000 590.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine (inclusa la quota a breve) e le passività finanziarie correnti e non correnti, a tasso variabile e a tasso fisso:

valori in €/000

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	2.455	2.455	2.455			
Saldo al 31.12.15	2.455	2.455	2.455	-	-	-
Tasso variabile	590	590	590			
Saldo al 31.12.2014	590	590	590	-	-	-

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in €/000

31 dicembre 2015	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	25.247	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.111	-	-
Disponibilità liquide	1	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	753	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.455	-
Debiti commerciali correnti	-	19.515	-
Debiti tributari	-	137	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	104	-
	27.112	22.211	
31 dicembre 2014	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	21.723	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	1	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	225	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-

Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	-	-
Debiti commerciali correnti	-	15.358	-
Debiti tributari	-	127	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	590	-
Altre passività correnti	-	879	-
	21.949	16.953	

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2014	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti	(67)	-	-	(67)
Perdite di valore	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	289	-	-	289
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	222	-	-	222
Costo storico	1.359	-	-	1.359
Ammortamenti e perdite di valore	(1.137)	-	-	(1.137)
Contributi	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2014	222	-	-	222
Investimenti	-	-	48	48
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti	(100)	-	-	(100)
Perdite di valore	-	-	-	-
Operazioni straordinarie*	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni**	-	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita" ***	-	-	-	-
Altre riclassifiche***	-	-	-	-
Totale variazioni	(100)	-	48	(52)
Costo storico	1.359	-	48	1.407
Ammortamenti e perdite di valore	(1.237)	-	-	(1.237)
Contributi	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2015	122	-	48	170

Il valore delle immobilizzazioni al 31.12.2015 ha subito una variazione negativa di €/000 52, dovuta al saldo netto tra il decremento per ammortamenti per €/000 100 e l'incremento degli investimenti in corso per €/000 48. Gli investimenti in corso riguardano l'acconto sulla fornitura di equipaggiamenti informativi di bordo, che verranno installati sui nuovi bus in via di acquisto secondo quanto previsto dal piano investimenti.

7 Attività immateriali

La società al 31.12.2015 non iscrive attività di natura immateriale.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La società al 31.12.2015 iscrive imposte anticipate ai fini IRES sul valore attualizzato del TFR per Euro 3.070.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2015 e 2014.

valori in €/000

	Valore netto 31.12.2015	Valore netto 31.12.2014	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	4	-	
	4	-	

valori in €/000

	Valore Netto		Movimenti dell'esercizio				Valore Netto	Fondo
	31.12.2014	Acquis. / Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2015	svalutazione cumulato
Altre imprese								
Elio S.C.a R.L.	-	4	-	-	-	-	4	
	-	4	-	-	-	-	4	

Si ricorda che in data 1 ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l., della quale Busitalia Rail Service S.r.l. detiene il 33%.

10 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La Società al 31.12.2015 iscrive un saldo attivo di *cash pooling* con la controllante Busitalia SITA Nord di Euro 1.111.208. Lo stesso contratto alla data del 31.12.2014 presentava invece un saldo negativo di Euro 589.566 iscritto nelle passività finanziarie a breve.

11 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in €/000

	31.12.2015			31.12.2014			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	122	122	-	-	-	-	122	122
Crediti per IVA	-	620	620	-	224	224	-	396	396
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	11	11	-	1	1	-	10	10
Totale	-	753	753	-	225	225	-	528	528
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	753	753	-	225	225	-	528	528

Il Credito Iva si incrementa di ulteriori €/000 396 a seguito del rallentamento alla fatturazione attiva a seguito dell'iter di riscontro dei servizi resi a Trenitalia S.p.A..

La voce Debitori diversi accoglie principalmente i maggiori acconti IRES versati a beneficio della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane in forza del contratto di Consolidato Fiscale. Gli acconti sono stati determinati con il calcolo del metodo storico.

12 Rimanenze e contratti di costruzione

La società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di Service Manutentivo con la Controllante.

13 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in €/000

	31.12.2015			31.12.2014			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	118	118	-	29	29	-	89	89
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie Estere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie in concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	25.129	25.129	-	21.694	21.694	-	3.435	3.435
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Totale	-	25.247	25.247	-	21.723	21.723	-	3.524	3.524
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	25.247	25.247	-	21.723	21.723	-	3.524	3.524

I crediti ordinari si riferiscono alle penali applicate ai fornitori di servizio di trasporto di persone per ritardi od inadempienze contrattuali ed un servizio di noleggio reso alla Biennale di Venezia per circa €/000 75.

I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta. Tali crediti vengono ceduti alla società di *factoring* di Gruppo, Fercredit, tramite contratti di cessione pro solvendo, che vengono incassati regolarmente alla scadenza al fine di garantire continuità ai flussi finanziari.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Valori in €/000 Variazione
Nazionali	25.247	21.723	3.524
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	25.247	21.723	3.524

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La Società al 31.12.2015 detiene disponibilità liquide di cassa per soli Euro 948. E' stato siglato un contratto di *Cash Pooling* con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. che prevede il trasferimento giornaliero delle risorse finanziarie per le quali la Società iscrive un'attività del valore complessivo di Euro 1.111.208 alla voce "Attività finanziarie non correnti e correnti".

15 Crediti tributari

La società al 31.12.2015 non rileva crediti di natura tributaria verso l'Erario ai fini delle imposte dirette.

16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2015 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di Euro 3.497.788.

Riserva Legale

La riserva si incrementa ed ammonta ad Euro 75.692 a seguito di delibera dell'Assemblea tenutasi il 30 aprile 2015 in merito alla destinazione dell'utile 2014 che ha riconosciuto inoltre al Socio Unico la liquidazione di un Dividendo di Euro 1.438.151.

Riserve di valutazione

La Riserva per perdite attuariali per benefici ai dipendenti al 31.12.2015 è pari a Euro 464 derivante dalla valutazione del TFR in azienda.

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2015 la Società ha conseguito un utile pari a € 1.317.437.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto:

valori in €/000

Origine	Importi al 31.12.2015 (a+b)	Quota indispon. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distribuib. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da soprapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	75	75	-	-	-	-	-
Ef.fisc.uti(prd)att.li benef.pers.	(4)	(4)	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	4	4	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(1.438)
TOTALE	3.573	3.573	-	-	-	-	(1.438)

17 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La società al 31.12.2015 registra debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 2.454.854, riconducibili al contratto di *Factoring* stipulato con la consociata Fercredit S.p.A. per lo sconto delle fatture attive emesse verso Trenitalia per i servizi sostitutivi ferroviari svolti.

18 TFR e altri benefici ai dipendenti

valori in €/000

	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale obbligazioni TFR	186	223
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	186	223

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR

	31.12.2015	31.12.2014
	<i>valori in €/000</i>	
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	223	0
Acquisizione di ramo d'azienda	0	213
Service Costs	0	0
Interest cost (*)	3	3
Transfers in/(out)	0	11
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(13)	(4)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(27)	0
Totale obbligazioni a benefici definiti	186	223
(*) con rilevazione a Conto Economico		

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione TFR	2,0%	1,5%
Tasso annuo incremento TFR	2,8%	2,5%
Tasso di inflazione	1,7%	1,4%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,0%	5,0%
Tasso atteso di anticipazioni	1,0%	1,0%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	valori in €/000
	2015
Tasso di inflazione + 0,25%	189
Tasso di inflazione - 0,25%	183
Tasso di attualizzazione +0,25%	182
Tasso di attualizzazione -0,25%	191
Tasso di <i>turnover</i> +1%	186
Tasso di <i>turnover</i> -1%	187

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

valori in €/000

	2015
Service Cost	-
Duration del piano	10

valori in €/000

Anni Erogazioni previste	
1	12
2	12
3	11
4	11
5	10

19 Passività finanziare non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società al 31.12.2015 non registra altre passività di natura finanziaria, contro una passività del valore complessivo di € 589.566 registrata nel precedente anno riguardante i rapporti di *cash pooling* con la controllante Busitalia Sita-Nord S.r.l..

valori in €/000

	Valore contabile								
	31.12.2015			31.12.2014			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	590	590	-	(590)	(590)
Totale	-	-	-	-	590	590	-	(590)	(590)

20 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

valori in €/000

	31.12.2015			31.12.2014			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	10	10	-	48	48	-	(38)	(38)
Debiti verso L'Erario	-	(2)	(2)	-	21	21	-	(23)	(23)
Altri debiti verso società del Gruppo	-	16	16	-	62	62	-	(46)	(46)
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	632	632	-	(632)	(632)
Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	80	80	-	114	114	-	(34)	(34)
Ratei/risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	104	104	-	879	879	-	(773)	(773)

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2015	31.12.2014
Personale	39	39
Assicurative	12	75
Altre	29	2
Totale	80	114

21 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2015			31.12.2014			<i>valori in €/000</i> Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	11.917	11.917	-	12.464	12.464	-	(547)	(547)
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	7.598	7.598	-	2.894	2.894	-	4.704	4.704
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	19.515	19.515	-	15.358	15.358	-	4.157	4.157

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi da terzi ed a società del Gruppo, anche se in minima parte, per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la società non è presente con le proprie strutture.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente invece al contratto di Service verso la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. e riaddebiti di spese.

22 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
IRAP	137	127	10
Totale	137	127	10

La società presenta debiti ai soli fini dell'imposta IRAP corrente. Si ricorda al riguardo che la stessa ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

23 Ricavi delle vendite e prestazioni

Ai fini del confronto, si ricorda che l'esercizio 2014 per la Società ha avuto inizio effettivo a partire dal 1 maggio, data di efficacia del conferimento.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

valori in €/000

	2015	2014	Variazione
Ricavi da Servizi di Trasporto	38.262	29.706	8.556
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>	38.262	29.706	8.556
Totale	38.262	29.706	8.556

L'attività principale della società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A.. Solo marginalmente vengono effettuati servizi di noleggio per altre società del Gruppo.

24 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

valori in €/000

	2015	2014	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	69	57	12
Totale	69	57	12

Gli altri ricavi al 31.12.2015 sono costituiti principalmente da rimborsi e penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio.

25 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in €/000

	2015	2014	Variazione
Personale a ruolo	1.212	784	428
· Salari e stipendi	900	585	315
· Oneri sociali	255	163	92
· Altri costi del personale a ruolo		-	-
· Trattamento di fine rapporto	57	36	21
· Rival. Indennità di buona uscita		-	-
· Service Costs TFR/CLC		-	-
· Service Costs Altri benefici definiti ai dipendenti		-	-
· Rimborsi per distacco personale		-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci		-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale autonomo e collaborazioni accant. e rilasci	-	-	-
Altri costi	47	1	46
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	32	-	32
· Altri costi collegati al persoanle	15	1	14
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	1.259	784	474

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2015	2014	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Altro personale	30	31	(1)
Totale	30	31	(1)

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2015	2014	Variazione
			<i>valori in €/000</i>
Materiali e materie di consumo	39	27	12
Energia elettrica e combustibili per la trazione	753	496	257
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	-	-	-
Totale	792	523	269

La voce sopra si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi.

27 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2015	2014	Variazione
			<i>valori in €/000</i>
Prestazioni per il trasporto	30.261	23.827	6.434
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	30.261	23.827	6.434
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	886	425	461
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	55	35	20
Manutenzioni e rip.beni immobili e mobili	831	390	441
Servizi immobiliari e utenze	3	8	(5)
Servizi amministrativi ed informatici			
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità			
Diversi	2.499	1.610	889
Prestazioni professionali	5	-	5
Assicurazioni	101	89	12
Compensi amministratori e sindaci	13	10	3
Provvigioni alle agenzie	-	-	-
Servizi di subaffidamento TPL	-	-	-
Altro	2.380	1.511	869
Totale	33.649	25.869	7.780

I noleggi da terzi, ed in minima parte da società del Gruppo, ai fini dello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari in quelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture ammonta a complessivi €/000 30.261. Gli altri costi riguardano principalmente il contratto di Service con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. per €/000 2.000 ed altri riaddebiti per spese operative.

28 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	2015	2014	valori in €/000 Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	148	171	(23)
Noleggi veicoli di servizio	10	2	8
Noleggio materiale informatico	-	-	-
Totale	158	173	(15)

I canoni di locazione riguardano gli affitti dei plessi di Roma San Lorenzo, Potenza e Pontecagnano.

29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	2015	2014	valori in €/000 Variazione
Altri costi	185	57	128
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	-	-
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	-	-	-
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	185	57	128

Gli altri costi operativi comprendono principalmente €/000 75 per commissioni di *factoring* verso Fercredit S.p.A. relative alla cessione delle fatture emessa a Trenitalia S.p.A., €/000 59 per penali contrattuali ed €/000 30 per tasse di possesso automezzi. La variazione, oltre al diverso arco temporale d'esercizio, rispetto al 2014 è riconducibile sostanzialmente alle commissioni allo sconto.

30 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	2015	2014	valori in €/000 Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	100	67	33
Ammortamento attività immateriali	-	-	-
Ammortamento attività materiali	100	67	33
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	100	67	33

Gli ammortamenti riguardano essenzialmente il parco rotabile.

31 Proventi finanziari

Al 31.12.2015 la società non ha registrato alcun provento finanziario. A causa delle motivazioni sopra esposte in ordine al progressivo adeguamento dei rapporti contrattuali con Trenitalia e dell'andamento dei tassi, anche le giacenze sul conto corrente intersocietario non hanno complessivamente portato a riconoscere interessi attivi sullo stesso.

32 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2015	2014	Valori in €/000 Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	222	13	209
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	3	3	-
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	225	16	209

Gli oneri finanziari sui debiti al 31.12.2015 si dettano in €/000 214 per interessi passivi di *Factoring* e €/000 7 interessi di rateizzazione delle imposte a beneficio della Capogruppo.

33 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2015	2014	Valori in €/000 Variazione
IRAP	110	127	(17)
IRES	530	632	(102)
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	5	-	5
Totale imposte sul reddito	645	758	(115)

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2015		2014	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	1.317		1.514	
Totale imposta sul reddito	645		758	
Utile ante imposte	1.962		2.272	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	540	27,5%	625	27,5%
Minori imposte:				
Restituzione accise				
Altre variazioni in diminuzione	(10)			
Perdite esercizi precedenti				
Maggiori imposte:				

Svalutazioni dell'esercizio				
Accantonamenti a fondi				
Altre variazioni in aumento			7	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	530	28,5%	632	27,8%
IRAP	110	5,9%	127	5,6%
Differenza su stima imposte anni precedenti	5		-	
Totale fiscalità differita	-		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	645		758	

34 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società KPMG S.p.A. per servizi di revisione legale è pari a Euro 45 mila annui.

35 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	2015	2014
		<i>valori in €/000</i>
Amministratore Unico	-	-
Sindaco Unico	13	10
Totale	13	10

36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Busitalia – SITA Nord S.r.l., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Busitalia – SITA Nord S.r.l. (controllante) al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	31.12.2014	31.12.2013
		<i>valori in €/000</i>
Attività		
Totale attività non correnti	80.290	44.456
Totale attività correnti	58.043	61.824
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	138.333	106.280
Patrimonio netto		
Capitale sociale	25.511	15.000
Riserve	6.650	7.315
Utili (perdite) portati a nuovo	5.176	2.328
Utile (Perdite) d'esercizio	2.168	3.001
Totale Patrimonio Netto	39.505	27.645

Passività

Totale passività non correnti	26.819	22.565
Totale passività correnti	72.009	56.072
Totale passività	98.828	78.637
Totale patrimonio netto e passività	138.333	106.282

	2014	2013
Ricavi operativi	99.053	116.743
Costi operativi	(89.624)	(106.988)
Ammortamenti	(3.947)	(3.841)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(268)	(1.184)
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
Proventi e (oneri) finanziari	(1.455)	(1.011)
Imposte sul reddito	(1.591)	(718)
Risultato netto di esercizio	2.168	3.001

37 Parti correlate**Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

La società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione Imprese controllate	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese collegate		
Controllanti		
<i>FS ITALIANE</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i> Finanziari: <i>Conti correnti intersocietari</i>	Commerciali e diversi: <i>Servizi amministrativi e commerciali</i> <i>Prestazione di personale</i> <i>Autoservizi</i>
Altre imprese consociate		
<i>FERCREDIT</i>	Commerciali e diversi: <i>Factoring</i>	
<i>RFI</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i> <i>Prestazioni sanitarie</i>
<i>METROPARK</i>		Commerciali e diversi: <i>Stazionamento</i>
<i>TRENORD</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>ITALFERR</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>FS LOGISTICA</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>

<i>CENTO STAZIONI</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>TRENITALIA</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
Altre parti correlate		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: <i>Utenze</i>
Altri fondi previdenziali		Commerciali e diversi: <i>Fondi previdenziali</i>

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

1. Denominazione	31.12.2015					valori in €/000 2015	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi	
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Controllanti							
<i>FS ITALIANE</i>	10	2	-	-	-	13	
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	26	7.538	-	-	4.184	20	
Altre imprese consociate							
<i>ATAF Gestioni</i>	3	-	-	-	-	3	
<i>FERSERVIZI</i>	-	-	-	-	-	16	
<i>RFI</i>	10	19	-	-	49	13	
<i>METROPARK</i>	-	3	-	-	7	-	
<i>TRENORD</i>	2.050	-	-	-	-	2.246	
<i>ITALFERR</i>	93	-	-	-	-	85	
<i>FS LOGISTICA</i>	-	9	-	-	23	-	
<i>FS SISTEMI URB.</i>	-	14	-	-	39	-	
<i>CENTO STAZIONI</i>	-	2	-	-	8	-	
<i>TRENITALIA</i>	22.087	14	-	-	88	35.016	
Altre parti correlate							
<i>Gruppo Enel</i>		-			1		
<i>Altri fondi previdenziali</i>		6			20		
TOTALE	24.279	7.607	-	-	4.419	37.412	

Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2015					valori in €/000 2015	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi	
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Controllanti							
<i>FS ITALIANE</i>					7		
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	1.111						

Altre imprese consociate						
<i>FERCREDIT</i>		2.455			289	
Collegate di controllate						
Altre parti correlate						
TOTALE	1.111	2.455	-	-	296	-

38 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si registrano fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA RAIL SERVICE S.r.l. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 C.C.

All'Assemblea dei Soci della Busitalia Rail Service S.r.l.

Signori Soci il bilancio chiuso al 31-12-2015 rappresenta il secondo bilancio di esercizio della Società. Esso è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC). Si segnala a tale proposito che la FS JIT Srl si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 38/2005 ed ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio separato a partire dall'esercizio chiuso al 31-12-2014. Il bilancio al 31-12-2015 si compone:

- del Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria;
- del conto economico;
- del Rendiconto Finanziario;
- della Relazione sulla gestione degli amministratori

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la mia attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- ho vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho regolarmente partecipato alle Assemblee dei soci, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ho ottenuto dall'Amministratore Unico le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho esaminato il bilancio di esercizio al 31-12-2015, redatto in ottemperanza ai principi di chiarezza, veridicità, competenza economica e ho riscontrato la conformità dei documenti agli schemi di legge quanto a forma e contenuto, e l'adeguata informativa in nota integrativa;
- ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

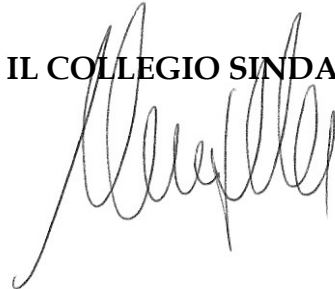
Nel corso della mia attività di vigilanza svolta ai sensi dell'articolo 2403 cc e come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione Kpmg S.p.A. ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs 39/2010, la cui relazione di revisione del bilancio emessa in data 13 aprile 2016 esprime un giudizio positivo e non contiene rilievi né richiami d'informativa, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio

chiuso il 31-12-2015, così come redatto dagli amministratori, che chiude con una utile di esercizio di Euro 1.317.437, concordando altresì con la loro proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 13 Aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, positioned below the printed text 'IL COLLEGIO SINDACALE'.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Busitalia Rail Service S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l., con il bilancio d'esercizio Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A.


Riccardo Cecchi
Socio

fsbusitaliarailservice.it

